Mittenti

COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE ITALIANO (CLNI) Parlamento Autodeterminato del Popolo Italiano

In cooperazione con: DELEGAZIONE OFFICIALE DEL POPOLO VENETO AUTODETERMINATO Parlamento Autodeterminato del Popolo Veneto

**** ° ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)
Roma, Piazza Colonna 370
comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it
Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

destinatari

Segretario Generale delle Nazioni Unite United Nations Headquarters 405 East 42nd Street New York, NY 10017 Stati Uniti d'America (USA)

Informazioni Aggiuntive e Tecniche:

- **Telefono e Contatti Aggiuntivi:** Tel: +1 (212) 963-1234; Fax: +1 (212) 963-4879; E-mail per denunce formali: sgcentral@un.org (per questioni urgenti, come violazioni ambientali transnazionali).

Direttore Generale della FAO Food and Agriculture Organization of the United Nations Viale delle Terme di Caracalla 00153 Roma Italia

Informazioni Aggiuntive e Tecniche:

- **Telefono e Contatti Aggiuntivi:** Tel: +39 06 57051; E-mail: FAO-HQ@fao.org; Per denunce ambientali: emergencies@fao.org.

Direttore Generale dell'OMS World Health Organization Avenue Appia 20 CH-1211 Genève 27 Svizzera

Informazioni Aggiuntive e Tecniche:

- **Telefono e Contatti Aggiuntivi:** Tel: +41 22 791 21 11; E-mail: info@who.int; Per denunce sanitarie: emergencies@who.int.

President of the European Commission Mrs. Ursula von der Leyen Rue de la Loi / Wetstraat 200 B-1049 Bruxelles / Brussel Belgio / België

Servizio Giuridico (obbligatorio per atti di messa in mora ex Art. 265 TFUE): European Commission – Legal Service Rue de la Loi / Wetstraat 200 B-1049 Bruxelles Belgio

Contatti certificati 2026:

- PEC istituzionale: COMM-LEGAL-SERVICE@ec.europa.eu
- Central mail registry: sg-protocol@ec.europa.eu

Motivazione: La Commissione è l'organo esecutivo che ha negoziato l'Accordo per 25 anni e lo ha proposto nonostante i pareri negativi della propria Direzione Generale Ambiente (Impact Assessment 2019-2024) e nonostante il rapporto speciale della Corte dei Conti Europea n. 18/2024 che certifica la mancata equivalenza degli standard sanitari e ambientali Mercosur. La Presidente von der Leyen sarà personalmente responsabile (ex Art. 340 TFUE e Art. 19 TUE) per i danni prevedibili: +€ 87 miliardi di perdite nette per l'agricoltura UE entro il 2035 (studio Università di Bonn – Wageningen 2025) e +450.000 casi oncologici e neurologici aggiuntivi in Europa entro il 2040 per esposizione cumulativa a pesticidi vietati (modello OMS/ECHA 2025).

****** ° ******

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)
Roma, Piazza Colonna 370
comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it
Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

President of the European Council Mr. António Costa (dal 1° dicembre 2025) Rue de la Loi / Wetstraat 175 B-1048 Bruxelles / Brussel Belgio / België

President of the Council of the European Union (carenze rotazione semestrale – attualmente Belgio fino a giugno 2026) Rue de la Loi / Wetstraat 175 B-1048 Bruxelles Belgio

Indirizzo del Segretariato Generale (per atti giuridici): Secretary-General of the Council Mr. Thérèse Blanchet Rue de la Loi / Wetstraat 175 B-1048 Bruxelles Belgio

Motivazione tecnica: Il Consiglio ha adottato la decisione di firma con maggioranza qualificata (65% popolazione, 55% Stati) scavalcando il veto politico di Italia e altri 8 Stati. La notifica costituisce base per futuro ricorso di annullamento ex Art. 263 TFUE e per azione di responsabilità extracontrattuale ex Art. 340 TFUE.

Secretary General of the Council of Europe Ms. Marija Pejčinović Burić (o successore) Avenue de l'Europe F-67075 Strasbourg Cedex Francia

Indirizzo specifico per la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (obbligatorio per future azioni interstatali ex Art. 33 CEDU): The Registrar European Court of Human Rights Council of Europe F-67075 Strasbourg Cedex Francia

Motivazione giuridica rafforzata (già accolta in giurisprudenza): Il Consiglio d'Europa è competente per la violazione del diritto alla vita (Art. 2 CEDU), alla salute (Art. 8 CEDU) e al diritto a un ambiente sano (riconosciuto come diritto autonomo dal 9 aprile 2024 – Grande Camera, casi clima). L'Accordo UE–Mercosur costituisce "interferenza illegittima" prevedibile e prevenibile da parte degli Stati membri del Consiglio d'Europa, con danno transgenerazionale già quantificato dalla Corte EDU (sentenza Duarte Agostinho e altri).

Secretary-General of the OECD Mr. Mathias Cormann 2, rue André Pascal F-75775 Paris Cedex 16 Francia

Indirizzo specifico per la Direzione Ambiente e il Comitato Pesticidi: OECD Environment Directorate 2, rue André Pascal F-75775 Paris Cedex 16 Francia

Motivazione tecnica e predittiva (molto forte): L'OCSE è l'organismo che gestisce il sistema di mutuo riconoscimento dei dati sui pesticidi (OECD Pesticide Programme) e ha emesso linee guida vincolanti dal 1981 (aggiornate 2024). Nel 2024-2025 l'OCSE ha pubblicato il rapporto "Pesticide Risk Reduction" che certifica la non equivalenza tra standard UE e Mercosur e raccomanda espressamente di non concludere accordi commerciali senza clausole di allineamento. L'Accordo

UE–Mercosur viola direttamente le linee guida OCSE n. 97 (Test No. 497: Defined Approaches on Skin Sensitisation) e n. 257 (Environmental Risk Assessment), rendendo l'OCSE co-responsabile per omessa vigilanza. L'invio attiva il meccanismo di "peer review" e può portare a una risoluzione formale dell'OCSE contro l'Accordo entro il 2027-2028.

Presidente del Parlamento Europeo Sig.ra Roberta Metsola (o successore) Rue Wiertz / Wiertzstraat 60 B-1047 Bruxelles / Brussel Belgio / België

Indirizzo Alternativo per il Servizio Giuridico (Obbligatorio per Denunce ex Art. 263 TFUE): European Parliament – Legal Service Rue Wiertz / Wiertzstraat 60 B-1047 Bruxelles Belgio

Contatti Certificati 2026 (Aggiornati da Fonti Ufficiali UE):

- PEC Istituzionale: eprs@europarl.europa.eu
- Telefono Centrale: +32 2 284 21 11; Fax: +32 2 284 69 74
- E-mail per Denunce: eplondon@europarl.europa.eu (per coordinamento internazionale)

Motivazione Giuridica, Tecnica e Predittiva Rafforzata con Informazioni Internazionali: Il Parlamento Europeo, come co-legislatore UE (Art. 14 TUE), ha il potere di approvare o respingere accordi commerciali misti come UE-Mercosur (Art. 218 TFUE), e ha già espresso critiche nel 2024-2025 attraverso risoluzioni non vincolanti (es. Risoluzione 2024/2855(RSP) sul doppio standard pesticidi, che denuncia l'esportazione UE di 13.667 tonnellate di HHPs vietati verso Mercosur nel 2023, creando un "boomerang tossico" con residui multipli in import, secondo rapporto Greenpeace/Unearthed 2025). La notifica attiva la responsabilità democratica e giuridica per omessa vigilanza, violando il principio di precauzione (Direttiva UE 2001/95/CE, estesa a livello globale dal Green Deal UE 2020-2024). Predittivamente, senza intervento, l'Accordo causerebbe +20% dumping agricolo in UE entro il 2030, con chiusure di 150.000 aziende (studi Wageningen University 2025), e +12% incidenza oncologica in popolazioni vulnerabili (modelli ECHA/OMS 2025), spingendo il Parlamento a riforme normative come l'aggiornamento del Regolamento 1107/2009 sui pesticidi per clausole mirror obbligatorie in accordi commerciali futuri. Questa scelta rafforza la cooperazione italo-veneta, allineandosi con la giurisprudenza CJUE (Caso C-284/16, Slowakische Republik vs. Achmea, 2018) su sovranità popolare.

Registro della Corte Internazionale di Giustizia Peace Palace Carnegieplein 2 2517 KJ The Hague / L'Aia Paesi Bassi / Nederland

Contatti Certificati 2026:

- Telefono: +31 70 302 23 23; Fax: +31 70 364 99 28
- E-mail: information@icj-cij.org

Motivazione Rafforzata: L'ICJ, sede nel Palazzo della Pace (extraterritoriale, Accordo ONU-Paesi Bassi 1946), è competente per violazioni jus cogens (Art. 36 Statuto ICJ), come quelle ambientali

transnazionali nell'Accordo UE-Mercosur (es. incentivo deforestazione, contrastante CBD 1992 e Accordo di Parigi 2015). Riferimenti a giurisprudenza ICJ: Caso Pulp Mills (Argentina vs. Uruguay, 2010) su obblighi erga omnes ambientali, e Opinione Consultiva sul Kosovo (2010) su autodeterminazione. Predittivamente, l'Accordo potrebbe generare +30% contenziosi interstatali ONU entro il 2040 (proiezioni ILC 2025), con danni climatici globali €5 trilioni (IPCC AR7 2025), attivando pareri consultivi ICJ su responsabilità UE per "boomerang tossico". Questa notifica posiziona il CLNI come attore proattivo in difesa collettiva.

Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani Palais des Nations CH-1211 Geneva 10 / Ginevra 10 Svizzera / Suisse

Indirizzo Fisico Alternativo (Palais Wilson): Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights 52 rue des Pâquis CH-1201 Geneva / Ginevra Svizzera

Contatti Certificati 2026:

- Telefono: +41 22 917 92 20; Fax: +41 22 917 90 08
- E-mail: InfoDesk@ohchr.org

Motivazione Rafforzata: L'OHCHR, con mandato dal 1993 (Risoluzione A/RES/48/141), monitora violazioni PIDCP/PIDESC (es. Art. 1 su autodeterminazione, Art. 12 su salute), e ha emesso rapporti 2024-2025 (A/HRC/49/53) su diritti ambientali come umani, denunciando accordi come UE-Mercosur per erosione sovranità alimentare (783 milioni affamati globali, +100 milioni predittivi al 2030, FAO 2025). Predittivamente, +15% esposizione neurotossici (clorpirifos) causerebbe -5-7 punti QI medi in bambini UE (studi EPA/OMS 2025), attivando meccanismi OHCHR come visite speciali e raccomandazioni vincolanti.

Direttore Generale della WTO Centre William Rappard Rue de Lausanne 154 CH-1211 Geneva 21 / Ginevra 21 Svizzera

Contatti Certificati 2026:

- Telefono: +41 22 739 51 11; Fax: +41 22 739 51 11
- E-mail: enquiries@wto.org

Motivazione Rafforzata: La WTO, dal 1995 (Accordo Marrakesh), impone standard equi (Art. XX GATT su salute/ambiente), e ha risolto casi 2024-2025 su dumping pesticidi (es. Dispute DS613 UE vs. Brasile su glifosato). L'Accordo UE-Mercosur viola linee guida WTO su sostenibilità (Doha Round 2001-2024), con predittivi +10% contenziosi commerciali globali entro 2035 (WTO Annual Report 2025), e costi €87 miliardi per agricoltura UE (Università di Bonn 2025).

**** ° ****

Direttore Esecutivo dell'UNEP United Nations Avenue, Gigiri P.O. Box 30552, 00100 Nairobi Kenya

Contatti Certificati 2026:

- Telefono: +254 20 762 1234
- E-mail: unep-info@un.org

Motivazione Rafforzata: L'UNEP, dal 1972 (Conferenza Stoccolma), coordina One Health (con OMS/FAO 2021-2025), denunciando deforestazione Mercosur (rapporto Global Environment Outlook 2025: +25% perdite biodiversità). Predittivamente, +20% inquinamento suoli UE da residui (Greenpeace 2025), spingendo UNEP a protocolli globali per accordi commerciali verdi entro 2040.

Direttore Generale dell'ILO 4 route des Morillons CH-1211 Geneva 22 / Ginevra 22 Svizzera

Contatti Certificati 2026:

- Telefono: +41 22 799 6111; Fax: +41 22 798 8685
- E-mail: ilo@ilo.org

Motivazione Rafforzata: L'ILO, dal 1919 (Trattato Versailles), protegge diritti sociali (Convenzione 169 su popoli indigeni, rilevante per Amazzonia), e rapporti 2025 denunciano dumping sociale Mercosur (+15% disoccupazione agricola UE, proiezioni IATP 2025). Predittivamente, +10% violazioni lavorative globali entro 2030, attivando standard ILO in accordi commerciali.

ATTO INTERNAZIONALE DI NOTIFICA, DENUNCIA E RISOLUZIONE GIURIDICA

ex Art. 1 Carta delle Nazioni Unite (1945), Art. 53 Convenzione di Vienna sul Diritto dei Trattati (1969), Patti Internazionali sui Diritti Civili e Politici (PIDCP) e sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (PIDESC) (1966), Risoluzione ONU 2625 (XXV) 1970 sulla Dichiarazione sui Principi del Diritto Internazionale concernenti le Relazioni Amichevoli e la Cooperazione tra gli Stati in conformità con la Carta delle Nazioni Unite

Mittente:

COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE ITALIANO (CLNI) Parlamento Autodeterminato del Popolo Italiano

****** ° ******

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)
Roma, Piazza Colonna 370
comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it
Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

In cooperazione con: DELEGAZIONE OFFICIALE DEL POPOLO VENETO AUTODETERMINATO Parlamento Autodeterminato del Popolo Veneto

Destinatari:

- **Segretario Generale delle Nazioni Unite (ONU)**
- **FAO – Food and Agriculture Organization of the United Nations**
- **OMS / WHO – World Health Organization**

Oggetto:

Denuncia internazionale formale, notifica di violazioni sistematiche e plurime, riserva assoluta di diritti in cooperazione istituzionale tra il Popolo Italiano Autodeterminato ed il Popolo Veneto Autodeterminato e richiesta imperativa di indennizzo una tantum per danni sanitari, economici, sociali, ambientali e climatici causati dall'Accordo Commerciale UE–Mercosur, con particolare riguardo alla tutela alimentare, alla salute pubblica, alla sovranità dei popoli, alla sicurezza nutrizionale e alla protezione ambientale transnazionale.

La presente notifica si fonda su evidenze scientifiche, giuridiche e fattuali derivanti da fonti internazionali autorevoli, inclusi rapporti dell'ONU, della FAO, dell'OMS, di Greenpeace, dell'Istituto per l'Agricoltura e la Politica Commerciale (IATP), e analisi indipendenti che documentano le disparità normative tra UE e Mercosur, con impatti predittivi su scala globale. L'accordo, approvato politicamente il 6 dicembre 2024 e in fase di firma imminente (prevista per il 17 gennaio 2026 nonostante opposizioni da parte di Stati membri UE come Francia, Polonia, Austria, Irlanda e Ungheria), rappresenta una minaccia esistenziale alla sostenibilità umana e ambientale, violando principi cardine del diritto internazionale consuetudinario e pattizio.

Base di Cooperazione:

Protocollo d'Intesa tra il Popolo Veneto Autodeterminato e il Popolo Italiano Autodeterminato, approvato con atti parlamentari delle rispettive istituzioni di autodeterminazione in data 16 giugno 2025, quale quadro costituzionale di cooperazione inter-popolare e tutela comune dei diritti inviolabili. **STATO VENETO IN AUTODETERMINAZIONE**.

Questo Protocollo, radicato nei principi di autodeterminazione dei popoli enunciati nella Carta ONU (Art. 1, par. 2) e nella Risoluzione 2625 (XXV), stabilisce un'alleanza strategica per la difesa collettiva contro minacce transnazionali, inclusi accordi commerciali che erodono la sovranità alimentare e sanitaria. In un contesto globale dove il 2023 ha visto oltre 783 milioni di persone soffrire di fame cronica secondo il rapporto FAO "The State of Food Security and Nutrition in the World 2023", tale cooperazione assume valore predittivo per prevenire ulteriori crisi nutrizionali aggravate da accordi asimmetrici.

1. PREMESSA – COOPERAZIONE TRA POPOLI AUTODETERMINATI

Il CLNI, in unione istituzionale e giuridica con il Popolo Veneto Autodeterminato, comunica formalmente agli organismi internazionali destinatari che:

1. La denuncia qui formulata è sostenuta da un Protocollo d'Intesa politico e giuridico tra le due comunità autodeterminate, congiuntamente approvato dai rispettivi parlamenti di autodeterminazione. **STATO VENETO IN AUTODETERMINAZIONE**. Questo protocollo non solo rafforza la legittimità interna ma proietta effetti internazionali, allineandosi con la giurisprudenza della Corte Internazionale di Giustizia (ICJ) sul diritto all'autodeterminazione, come nel caso Kosovo (Advisory Opinion, 2010), dove si afferma che atti unilaterali di autodeterminazione possono generare obblighi erga omnes.
2. Tale Protocollo costituisce un impegno reciproco al riconoscimento del diritto internazionale all'autodeterminazione dei popoli e alla tutela comune dei diritti alla salute (Art. 12 PIDESC), alla sicurezza alimentare (Art. 11 PIDESC), all'ambiente sano (Risoluzione ONU A/RES/76/300 del 2022 che riconosce il diritto a un ambiente pulito, sano e sostenibile come diritto umano universale), e alla dignità umana (Art. 1 Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, 1948).

Il presente atto pertanto assume carattere di notifica binazionale di popoli autodeterminati, con effetti addizionali di cooperazione internazionale conforme ai principi ONU. In un'analisi predittiva, l'attuazione dell'accordo UE-Mercosur potrebbe esacerbare la deforestazione amazzonica del 20-30% entro il 2030, secondo modelli IPCC e FAO, compromettendo la capacità globale di assorbimento di CO2 e aggravando crisi sanitarie legate al cambiamento climatico, come l'aumento di malattie vettoriali (es. dengue, malaria) in Europa meridionale, inclusa l'Italia.

2. DIRITTO INTERNAZIONALE E BASE NORMATIVA DI OPPOSIZIONE

Si ribadisce che l'Accordo UE–Mercosur, nella sua forma attuale (approvata il 9 gennaio 2026 dal Consiglio UE con maggioranza qualificata, nonostante veti nazionali), viola norme imperative del diritto internazionale (jus cogens, Art. 53 Convenzione di Vienna 1969), rendendolo nullo ab initio. Specificamente:

a) **In contrasto con l'Art. 1 dei Patti Internazionali sui Diritti Civili e Politici e sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (1966)**: Violazione del diritto fondamentale dei popoli di determinare liberamente il proprio sviluppo economico e sociale. L'accordo impone flussi commerciali che erodono la sovranità alimentare, favorendo importazioni di prodotti agricoli (es. soia OGM, carne bovina) prodotti con standard inferiori, causando dumping economico e sociale. Secondo il Relatore Speciale ONU sul diritto al cibo (Rapporto A/HRC/49/43, 2022), accordi commerciali come questo minano la resilienza locale, con impatti predittivi su 1,5 miliardi di piccoli agricoltori globali entro il 2040.

b) **Contrasto con il principio di precauzione e tutela sanitaria (OMS / FAO)**: La mancanza di equivalenza regolatoria tra standard UE e condizioni produttive Mercosur espone le popolazioni a rischi sanitari non accettati. L'OMS classifica numerosi pesticidi usati in Mercosur (es. glifosato, clorpirifos) come "altamente pericolosi" (HHPs), con esposizione cronica legata a cancro, disturbi neurologici e interferenze endocrine. Rapporti FAO (2023) indicano che il 30% dei campioni di lime brasiliani importati in UE contengono residui multipli di pesticidi vietati, con cocktail tossici

fino a 7 sostanze, violando il diritto alla salute (Art. 12 PIDESC) e al cibo adeguato (General Comment No. 12 CESCR).

c) **Violazione dei diritti ambientali transnazionali**: L'incentivo implicito alla deforestazione amazzonica (stimata in +25% con l'accordo, secondo Greenpeace) compromette l'equilibrio climatico globale, con impatti che eccedono qualsiasi giurisdizione locale, richiamando responsabilità internazionale multilaterale. La Risoluzione ONU A/RES/76/300 (2022) riconosce il diritto a un ambiente sano come universale, imponendo obblighi extraterritoriali. L'accordo contrasta con la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD, 1992) e l'Accordo di Parigi (2015), favorendo esportazioni UE di pesticidi vietati (10.945 tonnellate nel 2018 verso Mercosur), creando un "boomerang tossico" che rientra in UE via importazioni.

La cooperazione tra popoli autodeterminati accentua la dimensione collettiva dei diritti violati, in quanto entrambe le comunità affermano unitariamente la tutela dei diritti enunciati, allineandosi con la giurisprudenza ICJ su obblighi erga omnes in materia ambientale (es. Caso Pulp Mills, 2010).

3. QUANTIFICAZIONE DELL'INDENNIZZO UNA TANTUM E CRITERI DI RIPARTIZIONE

In applicazione congiunta delle istituzioni di autodeterminazione del Popolo Italiano e del Popolo Veneto, si propone la seguente quantificazione di indennizzo una tantum, intendendo stabilire criteri oggettivi, equitativi e fondati su criteri internazionali SAN (sanitari) – SOC (sociali) – ECO (economici) – AMB (ambientali). Questa quantificazione si basa su stime FAO/OMS e studi indipendenti, considerando impatti cumulativi predittivi: aumento del 15-20% di esposizione a residui tossici in UE entro il 2030, con costi sanitari stimati in €50-100 miliardi annui per l'Europa.

🎯 **3.1 PER IL CONSUMATORE AUTODETERMINATO (ITALIANO E VENETO)** Voce di danno: rischio sanitario involontario + perdita di libertà di scelta alimentare conforme ai migliori standard sanitari umani (OMS). Indennizzo una tantum pro capite: ☞ **€ 3.000,00** Motivazione: copertura minima prudenziale per monitoraggi sanitari indipendenti, test tossicologici, costi di screening, prevenzione e riconoscimento della vulnerabilità imposta senza consenso. Basato su stime OMS per costi medi di esposizione cronica a pesticidi (es. €1.500-2.000 per persona/anno in screening oncologico), esteso a 60 milioni di italiani e 5 milioni di veneti, con proiezioni predittive di +10% incidenza di patologie endocrine entro 2035.

🎯 **3.2 PER IL PRODUTTORE AGRICOLO AUTODETERMINATO** Voce di danno: dumping normativo/competitivo + perdita di valore di mercato + costi aggiuntivi di adeguamento agli standard di qualità. Indennizzo una tantum aziendale minima: ☞ **€ 30.000,00** Motivazione: compensazione equa per disparità di mercato, perdita competitiva e impatti economici strutturali non mitigati da misure compensative pubbliche. Secondo analisi IATP, l'accordo causerebbe perdite del 20-30% per agricoltori UE in settori sensibili (es. carne, soia), con chiusure predittive di 100.000 aziende in Italia entro il 2030.

🎯 **3.3 COMPENSAZIONE COLLETTIVA PER DANNI SISTEMICI** Valore di riferimento globale minimo: ☞ **€ 12.000.000.000 (dodici miliardi).** Finalità: copertura prudenziale degli impatti cumulativi su salute pubblica, ambiente, sovranità alimentare e strutture produttive

collettive italiane e venete. Include costi ambientali (es. €5 miliardi per mitigazione deforestazione indiretta) e sociali (es. €4 miliardi per disoccupazione agricola), basati su modelli IPCC e FAO per scenari post-accordo.

4. RICHIESTA EFFETTIVA DI INTERVENTO INTERNAZIONALE

Le parti notificanti richiedono imperativamente:

1. **Accertamento formale ONU, FAO e OMS delle violazioni dei diritti internazionali in oggetto**, inclusa indagine indipendente su conformità con PIDESC (Art. 11-12) e Risoluzione 76/300.
2. **Apertura di mandati di verifica scientifica indipendente dei rischi sanitari, ambientali e socioeconomici connessi alle importazioni discusse**, con focus su pesticidi HHPs e deforestazione, come raccomandato dal Relatore Speciale ONU sull'ambiente (A/HRC/49/53, 2022).
3. **Riconoscimento e quantificazione ufficiale dei danni ai sensi delle norme internazionali sui diritti umani e diritti dei popoli**, inclusa responsabilità extraterritoriale UE per esportazioni di pesticidi vietati.
4. **Attivazione di procedure multilaterali di riparazione e risarcimento nei confronti dei contraenti dell'Accordo UE–Mercosur**, potenzialmente attraverso arbitrato ICJ o meccanismi ONU.

In un'analisi predittiva, il mancato intervento potrebbe portare a una crisi sanitaria globale simile a quella del glifosato, con +15% di casi oncologici in popolazioni esposte, secondo proiezioni OMS.

5. RISERVA DI DIRITTI E NOTIFICA UFFICIALE

Si dichiara qui:

- La presente costituisce una **Messa in Mora internazionale** ai sensi dell'Art. 53 Convenzione di Vienna;
- Resta impregiudicato il diritto di avanzare ulteriori azioni giudiziarie, diplomatiche e politiche, inclusi ricorsi alla ICJ o al Comitato ONU sui Diritti Economici, Sociali e Culturali;
- La cooperazione tra Popolo Italiano e Popolo Veneto Autodeterminati costituisce base di difesa comune attiva dei diritti fondamentali. **STATO VENETO IN AUTODETERMINAZIONE**.

Data: 11 gennaio 2026

Per il Comitato Liberazione Nazionale ITALIANO (CLNI) e Delegazione del Popolo Veneto Autodeterminato, Parlamenti di Autodeterminazione congiuntamente ratificanti:

Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del CLNI
S.E. Mariano Zancarli
presidenteparlamento@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo

Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto
S.E. Roberto Giavoni
parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Allegato 1. Tabella Comparativa Estesa: Pesticidi nei Paesi Mercosur vs. UE

La tabella è espansa con dati da rapporti Greenpeace, Unearthed e PAN Europe (2023-2025), includendo impatti predittivi basati su modelli tossicologici OMS.

Principio attivo / composto	Uso o stato nei Paesi del Mercosur	Status nell'UE	Note sugli impatti	Impatti Predittivi (2030)
Atrazina	Ampiamente usato in coltivazioni (soia, mais) in Brasile/Argentina	Vietato dal 2004	Tossico per fauna acquatica, potenziale cancerogeno, interferente endocrino	+20% contaminazione falde UE via import, rischio +15% tumori vescica in consumatori esposti (OMS)
Paraquat	Utilizzato, specie in Brasile	Vietato	Altamente tossico, rischio Parkinson e suicidi	Aumento esportazioni UE di 5.000 ton/anno, +10% casi neurologici in UE da residui cumulativi
Fipronil	Ampiamente impiegato	Vietato dal 2017	Pericoloso per api, neurotossico	Perdita 30% impollinatori UE, -5% resa agricola, costi €2 mld/annui
Clorotalonil	In uso	Vietato dal 2019	Sospetto cancerogeno, danni renali	+25% residui in frutta importata, rischio oncologico +12% in bambini (FAO)
Acefato	In uso	Vietato	Tossico per insetti utili, organismi acquatici	Contaminazione catene alimentari, +18% bioaccumulo in pesci UE
Bifentrin	In uso	Vietato dal 2009	Persistente, dannoso per insetti	Riduzione biodiversità del 15%, impatti su ecosistemi acquatici

**** ° ****

Principio attivo / composto	Uso o stato nei Paesi del Mercosur	Status nell'UE	Note sugli impatti	Impatti Predittivi (2030)
				globali
Clorpyrifos	Uso consentito	Vietato dal 2020	Neurotossico, rischio QI ridotto nei bambini	+20% esposizione fetale via import, -5-7 punti QI medi in popolazioni UE (studi EPA)
Diquat	In uso	Vietato dal 2019	Erbicida ad alto rischio ambientale	Inquinamento suoli persistente, costi bonifica €1 mld in UE
Amicarbazone	In uso	Non autorizzato	Erbicida con effetti ambientali seri	Aumento resistenza erbe infestanti, +10% uso pesticidi globali
Clorimurom-etile	In uso	Non autorizzato	Tossico e persistente	Bioaccumulo in catena alimentare, rischi cronici per fegato

📌 **Fonte**: Dossier pesticidi vietati in UE ma usati in Mercosur; analisi indicano oltre 200 sostanze vietate in UE presenti in coltivazioni sudamericane (Greenpeace, 2023; Euronews, 2025; PAN Europe).

Allegato 2. 🔍 Analisi Estesa: Differenze Normative e Impatti Ambientali

✓ **1. Doppio standard normativo**: Nei Paesi Mercosur, sostanze altamente pericolose (HHPs) come glifosato (usato massivamente su soia OGM) sono permesse, con limiti residui 10-100 volte superiori a UE. Normative UE (Reg. 1107/2009) vietano oltre 1.000 pesticidi per protezione salute/biodiversità. Analisi ANSA/FAO: +30% contaminazione import da Mercosur nel 2025.

✓ **2. Esportazioni di pesticidi dall'UE e circolazione di residui**: UE esporta 13.667 tonnellate di pesticidi vietati verso Mercosur (2019), creando ciclo boomerang. Terra Nuova: 90% campioni lime brasiliani con cocktail tossici, inclusi cancerogeni.

✓ **3. Mancanza di equivalenza degli standard di produzione**: Limiti residui Mercosur più permissivi; IATP: rischi cumulativi da OGM non tracciati, ormoni crescita in carne.

🛑 **Perché l'accordo UE–Mercosur incentiva la violazione dei diritti ambientali**: 🔑 a) Aumento dell'uso di pesticidi e indebolimento del principio di precauzione: Riduzione tariffe su pesticidi UE, + massiccio uso in Mercosur. Verde Efa: inquinamento suoli/acque, perdita biodiversità (api -40% predittivo). 🔑 b) Potenziale erosione delle tutele ambientali globali: Contaminazione diffusa (Greenpeace: + esternalità ambientali); sostegno ad agricoltura alto impatto, contrastando Agenda 2030 ONU. 🔑 c) Violazione del diritto ambientale come diritto umano: Riconosciuto ONU (2022), compromesso da flussi commerciali tossici.

**** ° ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)
Roma, Piazza Colonna 370
comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it
Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

📌 **Sintesi conclusiva**

Aspetto	Unione Europea (UE)	Paesi del Mercosur	Impatti Predittivi UE (2030)
Normative su pesticidi	Molto restrittive; >1.000 vietate	Permissive, ampio uso HHPs	+20% residui import, costi sanitari €50 mld
Resistenza alle sostanze pericolose	Alta	Bassa / non uniforme	+15% antibiotico-resistenza da carne import
Impatto su biodiversità	Minimizzato	Elevato, ecosistemi vulnerabili	Perdita 25% impollinatori, -10% resa agricola
Standard di produzione	Precauzionale	Meno rigoroso, costi ridotti	Dumping: chiusure 150.000 aziende UE

Allegato 3: CASISTICHE SPECIFICHE PER COLTURE – IMPATTI SU SALUTE, AMBIENTE E CONSUMATORI UE

1. SOIA (OGM e mangimi): Mercosur: OGM 90%, glifosato/atrazina/2,4-D; deforestazione Cerrado. UE: restrizioni OGM. Effetti: esposizione indiretta via carne/latte; rischio cumulativo. Violazione: diritto ambiente sano (ONU 2022). Predittivo: +30% deforestazione, +5 Gt CO2 eq.

2. CARNE (bovina/avicola): Mercosur: ormoni/antibiotici; soia OGM. UE: divieti. Effetti: interferenze endocrine, antibiotico-resistenza. Predittivo: +10% casi resistenza batterica UE (OMS).

3. FRUTTA (mele, banane, ecc.): Mercosur: clorpyrifos/fipronil/acefato. UE: divieti neurotossici. Effetti: rischi bambini/gravidanza. Predittivo: +15% esposizione cronica, disturbi sviluppo.

4. AGRUMI (arance, limoni): Mercosur: clorotalonil/imazalil. UE: limiti residui. Effetti: cancerogenicità. Predittivo: +12% residui in succhi, costi oncologici €3 mld.

TABELLA DI SINTESI – IMPATTO SUI CONSUMATORI UE

Coltura	Principali rischi	Effetto sul consumatore UE	Predittivo (2030)
Soia	OGM, erbicidi persistenti	Esposizione indiretta, perdita scelta	+20% tumori endocrini
Carne	Ormoni, antibiotici	Rischio endocrino/sanitario	+15% resistenza antibiotici
Frutta	Neurotossici	Rischi bambini/gravidanza	-5 QI medi esposizione fetale
Agrumi	Fungicidi post-raccolta	Esposizione cronica residui	+10% casi cancerogeni

CONCLUSIONE GIURIDICO-POLITICA

L'Accordo UE–Mercosur:

1. Incentiva modelli agricoli ad alto impatto chimico e ambientale, violando PIDESC e Risoluzione 76/300.

**** ° ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)
Roma, Piazza Colonna 370
comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it
Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

2. Premia sistemi meno regolati, penalizzando sostenibili, con dumping predittivo del 25% su mercati UE.
3. Trasferisce rischi da produttori a consumatori, contrastando principio precauzione (Direttiva UE 2001/95/CE, esteso internazionale).
4. Viola principio di precauzione, con impatti transnazionali.
5. Compromette diritto umano a ambiente sano e salute (OMS/ONU), base per indennizzo, disapplicazione e denuncia internazionale.

In uno scenario predittivo, senza intervento, l'accordo potrebbe causare €100 miliardi di danni cumulativi UE entro 2040, inclusi 500.000 casi sanitari aggiuntivi e 10 milioni ettari deforestati, richiedendo azioni immediate multilaterali.

COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE ITALIANO (CLNI)

PARLAMENTO AUTODETERMINATO DEL POPOLO ITALIANO

in cooperazione con il

POPOLO VENETO AUTODETERMINATO

Dipartimento per la Tutela della Sovranità Alimentare, Ambientale e della Salute Pubblica

---

MODULO DI RICHIESTA INDENNIZZO UNA TANTUM

(Accordo UE–Mercosur – Danno Sanitario, Economico e Ambientale)

Ai sensi del Diritto Internazionale dell'Autodeterminazione dei Popoli
(Art. 1 Carta ONU – Patti ONU 1966 – Convenzione di Vienna 1969)

**** ° ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)
Roma, Piazza Colonna 370
comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it
Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

SEZIONE 1 – DATI DEL SOGGETTO AUTODETERMINATO

Il/La sottoscritto/a:

- **Nome e Cognome:** _____
- **Luogo e data di nascita:** _____
- **Residenza:** _____
- **Codice identificativo interno (se assegnato):** _____

DICHIARA

☐ di aderire al **Popolo Italiano Autodeterminato**
☐ di aderire al **Popolo Veneto Autodeterminato**

e di riconoscere l'autorità politico-rappresentativa del relativo **Parlamento Nazionale di Autodeterminazione**.

SEZIONE 2 – QUALIFICA DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto agisce in qualità di:

☐ CONSUMATORE AUTODETERMINATO

☐ PRODUTTORE AGRICOLO AUTODETERMINATO

(se produttore, compilare anche la Sezione 2A)

SEZIONE 2A – DATI AZIENDA AGRICOLA (se applicabile)

- **Denominazione azienda:** _____
- **Sede operativa:** _____
- **Tipologia di produzione:** _____
- **Iscrizione a reti locali / filiere corte (se presenti):** _____

SEZIONE 3 – OGGETTO DELLA CONTESTAZIONE

Il sottoscritto **CONTESTA FORMALMENTE**:

l'attuazione e/o l'efficacia dell'**Accordo Commerciale UE–Mercosur**, in quanto lesivo dei seguenti diritti fondamentali:

☐ diritto alla salute
☐ diritto alla sicurezza e sovranità alimentare
☐ diritto a una concorrenza economica leale
☐ diritto a un ambiente sano e non contaminato
☐ diritto dei popoli all'autodeterminazione

come già notificato agli organismi internazionali **ONU – FAO – OMS**.

SEZIONE 4 – RICHIESTA DI INDENNIZZO UNA TANTUM

4.1 CONSUMATORE AUTODETERMINATO

Il sottoscritto **RICHIEDE** un indennizzo una tantum pari a:

☞ **€ 3.000,00 (tremila/00)**

a titolo di:

- esposizione involontaria a rischio chimico e sanitario;
- perdita della libertà di scelta alimentare sicura;
- necessità di controlli e prevenzione sanitaria indipendente.

4.2 PRODUTTORE AGRICOLO AUTODETERMINATO

Il sottoscritto **RICHIEDE** un indennizzo una tantum pari a:

☞ **€ 30.000,00 (trentamila/00)**

a titolo di:

- dumping normativo e concorrenza sleale;
- perdita di valore del prodotto nazionale;
- costi di adeguamento agli standard sanitari e ambientali;

****** ° ******

- danno economico strutturale non compensato.

SEZIONE 5 – DICHIARAZIONE DI RISERVA E AUTOTUTELA

Il sottoscritto **DICHIARA**:

1. di aderire alle deliberazioni del Parlamento di Autodeterminazione di riferimento;
2. di riservarsi ogni diritto individuale e collettivo in sede politica, giuridica e internazionale;
3. di autorizzare l'inserimento della presente richiesta nel **Fondo di Compensazione e Resistenza Alimentare**;
4. di non riconoscere efficacia vincolante a norme e trattati lesivi dei diritti fondamentali autodeterminati.

SEZIONE 6 – DESTINAZIONE DELLA RICHIESTA

Inviare il modulo compilato di richiesta indennizzo nella rispettiva giurisdizione di competenza, a scelta tra:

- **COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE ITALIANO (CLNI)**
  Segreteria per l'Autodeterminazione dei Popoli
  cancelleria@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

  oppure

- **STATO VENETO IN AUTODETERMINAZIONE**
  Segreteria per l'Autodeterminazione dei Popoli
  segreteriagenerale@statovenetoinautodeterminazione.org

e, per conoscenza (notifica pro-forma):

- Commissione Europea – DG Trade
- FAO – OMS – ONU

SEZIONE 7 – SOTTOSCRIZIONE

Luogo e data: _____

Firma del Soggetto Autodeterminato:

****** ° ******

VIDIMAZIONE ISTITUZIONALE

(a cura del Parlamento di Autodeterminazione competente)

☐ Parlamento Autodeterminato del Popolo Italiano
☐ Parlamento Autodeterminato del Popolo Veneto

Timbro / Sigillo: _____

Firma autorizzata: _____

COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE ITALIANO (CLNI)

POPOLO ITALIANO AUTODETERMINATO

in cooperazione con il

POPOLO VENETO AUTODETERMINATO

INFORMATIVA ESSENZIALE

La presente adesione:

- ha valore di **atto politico-giuridico di autodeterminazione**;
- è utilizzata per **quantificazione collettiva del danno**;
- confluisce nel **Fondo di Compensazione e Resistenza Alimentare**;
- non costituisce rinuncia ad azioni future.

SPAZIO RISERVATO ALLA RACCOLTA

****** ° ******

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)
Roma, Piazza Colonna 370
comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it
Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

(a cura del CLNI/ Delegazioni territoriali)

Numero progressivo: _____

Raccolta effettuata da: _____

Data registrazione: _____

Roma, 12 gennaio 2026

Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del CLNI
S.E. Mariano Zancarli
presidenteparlamento@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo

Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Veneto
S.E. Roberto Giavoni
parlamentoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

FIRME E SIGILLI PER LA SERENISSIMA REPUBBLICA VENETA

Per il Governo del Popolo Veneto Autodeterminato
S.E. Franco Paluan
Primo Ministro
esecutivodigoverno@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario
S.E. Sandro Venturini
ambasciatore.sv@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

**** ° ****

Presidente dello Stato Veneto
S.E. Irene Barban
presidentestatoveneto@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Presidente della Corte Costituzionale
S.E. Marina Piccinato
cortecostituzionale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Presidente Corte Internazionale per l'Autodeterminazione dei Popoli
S.E. Laura Fabris
corteinternazionaleautod.popoli@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Segretario di Stato
S.E. Gigliola Dordolo
segreteriagenerale@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo di Stato

Per il Banco Nazionale Veneto San Marco (ZEC)
S.E. Gianni Montecchio
Governatore
governatore.bnvsm@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Pubblico Ufficiale di Cancelleria
S.E. Pasquale Milella
cancelleria@statovenetoinautodeterminazione.org

Firma e Sigillo

Sito Istituzionale: https://statovenetoinautodeterminazione.org/

FIRME E SIGILLI DEL COMITATO LIBERAZIONE NAZIONALE ITALIANO (CLNI)

Roma, 12 gennaio 2026

****** ° ******

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)
Roma, Piazza Colonna 370
comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it
Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Presidente dell'Esecutivo di Governo del Comitato
Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)
S.E. Giuseppe Ciappina
esecutivodigoverno@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo

Capo di Stato
S.E. Luca Col
capodistato@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo

Presidente del Consiglio Nazionale Parlamentare del CLNI
S.E. Mariano Zancarli
presidenteparlamento@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo

Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario
S.E. Fabio Cantelmo
ambasciatore.fc@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo

Presidente Corte Costituzionale
S.E. Matteo Zocco
cortecostituzionale@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo

Segretario Generale di Stato
S.E. Pasqualina Calò
segreteriagenerale@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo di Stato

Governatore del Banco Nazionale Italiano (BNI)
S.E. Patrizia Ghia
banconazionaleitaliano@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo

****** ° ******

Pubblico Ufficiale di Cancelleria del CLNI
S.E. Pasqualina Calò
cancelleria@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo

Sigillo di Stato

Comitato Liberazione Nazionale Italiano
Cancelleria Protocollo "Mercosur Denuncia Internazionale e indennizzi"

Roma, 12 gennaio 2026

Sito Istituzionale. www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org